

LINGUE SORELLE

PROGETTO DI RESIDENZA E MOSTRA

**RICCARDO ARENA**

**“Teomama - La figura dell'ospite”**

Il processo di ricerca della residenza di Riccardo Arena è stato formalizzato in una conferenza alla Casa del Lago UNAM, in cui l'artista ha condiviso con il pubblico una serie di materiali di ricerca, suggestioni e visioni accumulate durante la sua esperienza a Città del Messico.

La sua ricerca ha fatto parte di un progetto più ampio che coinvolge la Svizzera e l'Inghilterra, iniziato nel 2021 attraverso lo studio di due centri di influenza che si sono sviluppati ad Ascona, nel Canton Ticino, durante il XX secolo: Monte Verità, crocevia di movimenti riformisti, teosofici, utopici e artistici che nel tempo hanno segnato profondamente il panorama storico-culturale europeo; e la Fondazione Eranos, circolo intellettuale dedicato allo studio delle religioni comparate, dell'umanesimo, della fenomenologia, della psicologia e della filosofia.

Nel corso di Eranos sono nati i progetti di un Istituto di Ricerca sul Simbolismo e di un archivio fotografico con migliaia di immagini delle tradizioni iconografiche religiose orientali e occidentali, dell'alchimia, del folklore, della mitologia e delle rappresentazioni "archetipiche" della contemporaneità. All'interno di questi archivi iconografici unici e straordinari, compaiono una molteplicità di materiali provenienti dalle antiche civiltà mesoamericane, materiali che sono serviti all'artista per sviluppare in Messico una serie di indagini immaginative, riflessioni visive e processi creativi.

**Riccardo Arena** (Milano, 1979) è un artista, ricercatore e insegnante la cui pratica è orientata a indagare i contenuti filosofici e simbolici delle immagini attraverso la creazione di riflessioni visive concepite come formalizzazioni poetiche di un'indagine dedicata ad ammirare la rete di corrispondenze significative che legano forme, fenomeni, topografie e miraggi della coscienza. Esplorando analogie tra territori interdisciplinari e integrando molteplici linguaggi e tecniche espressive, la sua pratica è dedicata alla costruzione di immaginari visivi e narrativi, ecosistemi di forze astratte che, combinando e armonizzando ricerche teoriche e formali, si pongono come dispositivi culturali di conoscenza immaginativa.

Nel corso degli anni si è dedicato allo sviluppo di progetti indipendenti a lungo termine in diversi Paesi, la cui poetica e i cui contenuti si definiscono attraverso un percorso di studio intuitivo, di connessione e di intreccio che avviene durante l'esperienza del viaggio.

